

**SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

**A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali**

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo <sup>1</sup> o strati superficiali del sottosuolo	Acque <sup>2</sup> sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
a) Industriali								
b) Industriali contenenti sostanze pericolose								
c) Industriali assimilate alle domestiche								
d) Domestiche								
e) Urbane								
f) Prima pioggia								
g) Termali								

<sup>1</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

<sup>2</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

**A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua**

1	Descrizione attività	<input type="radio"/> Industriale <input type="radio"/> Artigianale <input type="radio"/> Commerciale <input type="radio"/> Servizio <input type="radio"/> Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua <i>(da non compilare nel caso di usi civili)</i>
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate	Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti <i>(compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)</i>

**A.3. Quadro dei prelievi**

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO <i>Ente, data, n° concessione</i>	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO <i>mc / anno</i>	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO <i>mc / anno</i>	UTILIZZAZIONE %				RIUSO <i>Si / No</i>	QT. RIUTILIZZATA <i>mc / anno</i>
		X	Y				Domestiche	Industriali	Processo	Altro		
Sorgenti												
Acquedotto												
Corpo idrico superficiale												
Pozzi												
Altro												

Presenza di contatori  Sì  No

**A.4. Descrizione dei punti di scarico**

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo

*(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)*

**A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane**

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti		
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n.	
		Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="radio"/> Sì	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
		<input type="radio"/> No	
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="radio"/> Sì	
		<input type="radio"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="radio"/> Sì	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore
		<input type="radio"/> No	

**A.6 Recapito dei reflui**

A.6.1.	Composizione nel punto di recapito terminale	<b>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</b>	
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue industriali da processi produttivi
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue industriali da raffreddamento
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue industriali di lavaggio
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue meteoriche di dilavamento
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue domestiche
		<input type="checkbox"/>	Acque reflue assimilate
		<input type="checkbox"/>	Altro (acqua reflue meteoriche, ecc...)

**A.6.2.** Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE *	PORTATA MEDIA (M <sup>3</sup> /SEC)	PORTATA MINIMA (M <sup>3</sup> /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale					

\* Specificare la natura del corpo ricettore:

se naturale: corso d'acqua, lago aperto, lago chiuso, mare

se artificiale: canali di bonifica

**A.6.3.** Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO\*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>mt</i>	
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>mt</i>	
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="radio"/> Sì
		<input type="radio"/> No
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	<input type="radio"/> Sì
		<input type="radio"/> No
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="radio"/> Pozzo assorbente
		<input type="radio"/> Condotta disperdente
6	Profondità dal piano campagna <i>mt</i>	
7	Distanza minima dai confini di proprietà del sistema disperdente <i>mt</i>	

\* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente; DGR n. 219/2011)

Come indicato nell'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- ..... metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m<sup>3</sup>
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m<sup>3</sup>
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m<sup>3</sup>

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m<sup>3</sup>
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m<sup>3</sup>
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m<sup>3</sup>

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

**A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane  
(SONO ESCLUSI I DEPURATORI COMUNALI O GESTITI DA SOCIETA' IN CONCESSIONE COMUNALE).**

1	Gestore dell'impianto di depurazione							
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico	<input type="checkbox"/> Chimico	<input type="checkbox"/> Biologico	<input type="checkbox"/> Altro			
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto <i>da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h</i>	<input type="radio"/> Abitanti equivalenti (da barrare in caso di scarico urbano) <input type="radio"/> mc/h (da barrare in caso di scarico industriale)						
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<b>linee acqua ( n. linee )</b>		<b>linee fanghi ( n. linee )</b>				
		<input type="checkbox"/> vasche di accumulo	<input type="checkbox"/> grigliatura grossolana	<input type="checkbox"/> grigliatura fine	<input type="checkbox"/> dissabbiatura	<input type="checkbox"/> disolea tura		
		<input type="checkbox"/> sedimentazione primaria	<input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa	<input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa	<input type="checkbox"/> nitrificazione	<input type="checkbox"/> denitrificazione		
		<input type="checkbox"/> defosfatazione	<input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria	<input type="checkbox"/> filtrazione	<input type="checkbox"/> disinfezione finale	<input type="checkbox"/> altro [specificare]		
		<input type="checkbox"/> vasche di accumulo	<input type="checkbox"/> preispessitore	<input type="checkbox"/> ispessimento dinamico	<input type="checkbox"/> digestione anaerobica	<input type="checkbox"/> digestione aerobica		
		<input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga	<input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa	<input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa	<input type="checkbox"/> postispessitore	<input type="checkbox"/> letti di essiccamento		
		<input type="checkbox"/> incenerimento	<input type="checkbox"/> essiccamento termico	<input type="checkbox"/> compostaggio	<input type="checkbox"/> cogenerazione	<input type="checkbox"/> altro [specificare]		
		Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, %secco</i>						
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi						
		Destinazione finale <i>%discarica, %agricoltura, %recupero, %altro</i>						
		6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
				Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
				Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
				Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
Rispetto e indicazioni PTAR	<input type="radio"/>			Si	<input type="radio"/>	No		
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare : - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili	Rispetto Norme Tecniche regionali	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No		

**A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili**

	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	Abitanti equivalenti				
1	Trattamento acque domestiche-urbane	<input type="checkbox"/> <b>FOSSA IMHOFF</b>				
		Comparto sedimentazione <i>m³</i>				
		Comparto digestione <i>m³</i>				
		Capacità totale <i>m³</i>				
		Distanza da fabbricati <i>mt</i>				
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile <i>mt</i>				
2	Strumenti e modalità di controllo	<input type="checkbox"/> <b>ALTRO</b>				
		Descrivere le modalità di trattamento				
3	Produzione fanghi	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="radio"/>	Si	<input type="radio"/>	No
		Fanghi prodotti <i>mc/anno, %secco</i>				
		Destinazione finale <i>%discarica, %agricoltura, %recupero, %altro</i>				

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Relazione tecnica descrittiva del processo e del relativo dimensionamento del sistema trattamento.

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Nel caso di scarico su corpo idrico superficiale relazione ai fini idraulici

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Nel caso di scarico su corpo idrico demaniale con portate nulle per oltre 120 g/a relazione idrogeologica

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore )

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Labico

Luogo

Data

il gestore